Anno XLIV — n. 61

Giovedì 31 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50 — pag.di testoL. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

I voti per un collegio unico in tutto il Friuli

I voti per la unità del Friuli come collegio elettorale politico — formando con le due provincie di Udine e di Gorizia un solo Collegio — si vanno moltiplicando. Dopo le rappresentanze dei due Comuni capiluogo; furono votati ordini del giorno di protesta:

in un comizio pubblico tenutosi domenica a Gorizia, nel Tetro Verdi;

in un comizio tenuto ieri dai combattenti, in Aquileia.

A Gorizia, fu votato un ordine del giorno nel quale si:

«Protesta energicamente contro l'inqualificabile provvedimento del governo che ci impone la lotta nazionale ritenuta ormai sempre eliminata;

"Esige che il governo trovi un'equa soluzione a salvaguardia dell'Italianità di Gorizia e Friuli ed in caso di elezioni generali unisca il collegio elettorale di Gorizia a quello di Udine;

«E diffida in caso ciò non avvenisse le deputazioni e rappresentanze provinciali e comunali che hanno coscienza d'Italiani a rassegnare in massa le dimissioni in segno di protesta.»

Ieri, ad Aquileia fu votato il seguente ordine del giorno, proposto dal dott. Cesan Benoni:

«I mutilati e combattenti di tutto il Friuli, riuniti in Aquileia,

«deplorando che il collegio di Gorizia sia stato con il nuovo ordinamento elettorale sacrificato alla preponderanza slava con la aggregazione alla provincia di Gorizia dei distretti della Carnia e della Carinzia.

«invoca dal governo una equa soluzione a salvaguardia della italianità di Gorizia, del Friuli unendo il Collegio elettorale di Gorizia a quello di Udine.»

A comprendere la frase che «il provvedimento del governo impone a Gorizia la lotta nazionale ritenuta ormai per sempre eliminata», giova ricordare che già prima della sua redenzione il Friuli di oltre Isonzo doveva sostenere un'aspra lotta perchè la sua italianità non fosse apparentemente sommersa, nelle elezioni. Ora, con la nuova circoscrizione elettorale, le condizioni sono peggiorate, appunto perchè — come osserva l'ordine del giorno votato ieri ad Aquileia — alla provincia di Gorizia furono aggiunti alcuni distretti della Carniola e della Carinzia completamente slavi.

Laurea. — Si è laureato in Architettura presso la R. Accademia di Belle Arti in Venezia, riportando il massimo dei voti, il nostro concittadino Zanini Pietro, figlio del signor Giuseppe, impiegato del Comune. al nuovo architetto, già valoroso combattente, che vede coronati in modo sì degno i duri sacrifici di una diuturna vita di studio, gli auguri più fervidi; alla famiglia vivissime congratulazioni.

Gli agricoltori e le elezioni.

Gli agricoltori i quali giustamente lamentano l'assenza di una valida e competente rappresentanza in seno alla attuale camera dei deputati, stanno in tutta Italia organizzandosi per le prossime elezioni.

Sappiamo che vi saranno adunanze a questo scopo a Roma e anche a Venezia; non si tratta di un movimento di classe, ma di una azione ispirata all'interesse della produzione al dissopra delle competizioni di classe e di partito.

Ci piace riportare il seguente appello dell'autorevole «Giornale d'Italia Agricolo». Anche gli Agricoltori friulani proprietari o lavoratori sapranno certamente unirsi per il sostegno di una alta visione di equità e di difesa degli interessi agrari friulani.

PREPARARSI!

«Si parla molto di elezioni. E' bene prepararsi. Se avverranno fra qualche settimana, bisogna essere pronti al cimento che sarà decisivo. Non avverranno che più tardi, fra qualche mese? Tanto meglio, perchè la organizzazione, col tempo, riuscirà più lata e più densa. Ma per arrivarci, pel futuro prossimo o remoto, bisogna mettersi subito al lavoro. E il lavoro, per essere efficace, deve seguire un metodo preciso: mettersi in condizione, in virtù delle forze elettorali, già riunite, di pretendere che in ogni lista di candidati avversi alla rivolta sia compreso almeno un agricoltore, che tale sia veramente, per occupazione costante. Così si otterrà insieme che la produzione sia difesa dai pericoli quali è ora giornalmente sottoposta, e che in Parlamento ci sia una rappresentanza competente dei grandi interessi di tutto il Paese.

Ma per far questo bisogna operare sul serio e prima di tutto associarsi. Quindi ripetiamo: Agricoltori di tutte le provincie, agricoltori d'Italia, unitevi!

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA

Per la Casa di Ricovero Umberto I.

Lunedì scorso alle ore 15 fu inaugurata la Casa di Ricovero Umberto I.o, presidente il sig. Gaspardi Giuseppe. Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Carlo Morassi, il cav. Diodato Peloso Gaspari, monsignor Masini, il sindaco, il segretario comunale ed altre personalità del paese.

Furono pronunciati discorsi d'occasione dal presidente, da monsignor Masini e dal sindaco, i quali, con impressioni di vivo elogio per la nobile istituzione sorta nel nostro paese a testimoniare l'affetto della cittadinanza per i poveri, ringraziarono tutti coloro che vollero offrire l'obolo per il pio ricovero, plaudendo l'amministrazione ed i cittadini tutti che, mossi da un profondo senso umanitario, contribuirono alla rinascita dell'asilo.

Dalle prime offerte si raccolsero L. 900 oltre a diversi oggetti di valore. Fra i migliori doni notiamo quello di S. M. la Regina madre che volle contribuire all'arredamento dell'ospizio con la donazione di 10 letti.

CHIUSAFORTE

Teatro educativo

Lunedì sera gli alunni di queste scuole elementari comunali hanno dato una recita a beneficio di questo patronato scolastico.

Fu un teatrino improvvisato, che il pennello del giovane concittadino Rizzi Redi aveva saputo in pochissimo tempo rendere grazioso, una ventina di piccoli artisti tutti debuttanti, hanno tenuta avvinta per circa due ore l'attenzione di un pubblico numerosissimo, che ha applaudito calorosamente le minuscole attrici ed i non maggiori attori, rappresentanti di tutte le classi.

Le offerte volontarie degli intervenuti (l'ingresso era libero a tutti) hanno fruttato cinquecentocinque lire che il comitato, defratte le spese, verserà al presidente del patronato perchè siano devolute all'istituzione della Biblioteca scolastica.

Tutta lo cittadinanza ha accolto con simpatia la gentile iniziativa di questi insegnanti che si sono prefissi di educare e beneficare, divertendo.

GEMONA

Come son passate le feste

Domenica, giorno di Pasqua, si svolse la preannunciata pesca di beneficenza ch'ebbe un esito lusinghiero. La banda cittadina suonò allegre marcie.

Nel pomeriggio, nella sala del Circolo "Sempre Verde„ fu dato un applauditissimo concerto istrumentale dalle signorine Armellini di Tarcento. Migliore interpretazione non si poteva desiderare, dei vari numeri di programma, e il pubblico scelto e numeroso ha ascoltato con religioso silenzio la bella musica ed applaudito calorosamente le gentili esimie esecutrici.

Nella stessa sala ha dato nell'occhio ed è stata soggetto di generale ammirazione la testa del Beethoven riprodotta in gesso, con mirabile arte, da un eletto artista concittadino, lo scultore sig. Luigi Pischiutti, un giovane artista che ha già ottenuto grandi successi nella bell'arte della scultura.

Iersera al Sociale i filodrammatici del Cirrcolo — «Vita Nova» — di Artegna ci han divertito molto con la bella commedia goldoniana «La locandiera».

Il pubblico è intervenuto numeroso ed ha apprezzato l'esecuzione buonissima da parte dei singoli attori, i quali hanno saputo strappare molti calorosi applausi. Ricchi e belli i costumi dell'epoca.

La signorina Olga Vidoni è stata le beniamina del pubblico e, senza far torto agli altri attori i quali tutti si mantennero all'altezza del loro compito ha saputo farsi emergere subito dimostrandosi una vera artista più che dilettante.

I graditissimi ospiti sono fatti segno a cordiale simpatia dalla cittadinanza tutta e a recita finita, i giovani del circolo «Sempre Verde», hanno offerto loro una cena all'albergo «Stella d'oro». Quivi sono trascorse rapide alcune ore in perfetta armonia e in continua allegria. I nostri bravi mandolinisti che negli intervalli della recita avevano suonato buona musica, han voluto rendere più bello il lieto simposio intervenendo al completo e suonando briosi ballabili.

Fra gli ospiti e i nostri filodrammatici sono stati scambiati brindisi tutti intonati a reciproca simpatia.

Siamo grati ai bravi filodrammatici arteniesi per le belle ore fatteci passare e ci auguriamo di riudirli e in breve.

TAVAGNACCO

Una inaugurazione

Vaste e comode sale messe a nuovo con cura hanno trasformato la villa Braida, ch'è presso la fermata del tram, in un'ottimo Albergo inaugurato lunedì col concorso di numerosissimi frequentatori. Da tutte le parti ne convenivano; col tram, con carrozze, con automobili, carrette... Ed il vasto locale tutti accoglieva e i grandi alberi del parco annesso riparavano dal sole una folla che si addensava a gustare la cantina.

Il sig. Enrico Coiutti constatava in persona l'accoglienza fatta unanimemente col più vivo compiacimento dal pubblico che vede finalmente un ottimo ambiente signorile e sano, nella zona delle gite domenicali. A sera, un gruppo d'amici col proprietario, festeggiarono l'inaugurazione dell'albergo, con un lieto banchetto.

TREPPO GRANDE

Agitata seduta consigliare

L'altro ieri si radunò il nostro Consiglio Comunale per trattare un lungo per quanto inconcludente ordine del giorno. L'amministrazione non avendo finora provveduto alcun lavoro per i numerosi disoccupati del comune e temendo qualche dimostrazione da parte del numeroso pubblico che assisteva, si era premunita con la presenza del Maresciallo e di vari militi dei R.R. C.C. ciononnostante venne ripetutamente e da diversi consiglieri deplorata, con l'approvazione del pubblico, l'incapacità innata di questa giunta nel provvedere lavori.

Il suo gesto più famoso (?) fu quello di votare la spesa per aderire alla Consulenza dei Consiglieri Popolari.

Gli operai del Comune invece reclamano lavoro, non chiacchiere e delle promesse.

Troppe belle promesse dispensate nel periodo elettorale per salire al potere; ed oggi vi sentite incapaci di mantenere.

PORDENONE

Teatro Sociale

(A.B.) Domenica e ieri sera si ebbero le serate d'onore del basso Michele de Muro e di Dina Presbitero.

Il De Muro, dopo la «Bohème» cantò con la sua voce pastosa e potente la romanza nell'opera «Simon Boccanegra» che dovette ripetere per le vive insistenze del pubblico plaudente. Fu regalato di vari oggetti di valore e di una palma di fiori.

La Prebistero, dopo il «Don Pasquale» cantò la cavatina di Rosina nell'opera «Barbiere di Siviglia» con molta grazie e brio; e poi, con Pietro Cesario, il duetto nell'opera «Crispino e la comare».

S'ebbero entrambi calorosissimi battimani e la Prebistero, giovanissima e promettente artista, fu regalata di una borsetta d'argento e di due superbe ceste di fiori.

Giovedì serata d'onore di Pietro Cesario con l'ultima del «Don Pasquale» e della stagione.

SUTRIO

Festa operaia

La distribuzione dei premi agli alunni di questa scuola di disegno avvenne ierl'altro, presenti le autorità e gran folla.

La sala dell'Asilo, addobbata con gusto, presentava un aspetto assai grazioso. Al tavolo siedevano, il presidente della scuola, Gio Batta Marsilio, il Sindaco, avv. dott. Gio. Batta Moro, il consiglio direttivo, i sindaci di Paluzza e Cercivento, Brunetti Osvaldo e Dassi Francesco, il Direttore didattico del Circolo, Angelo Matiz, il m.o Martinis di Treppo ecc. Nella sala vediamo tutto il corpo insegnante, tutti gli alunni della scuola operaia col proprio vessillo e parecchie signore e signorine. Mandarono le adesioni il Sindaco di Arta, il cav. uff. Federico Marsilio e l'Ispettore Scolastico di Tolmezzo. Parlarono applauditissimi il presidente della scuola Gio. Batta Marsilio, il Sindaco avv. Moro, il Direttore didattico Angelo Matiz, presidente della Società Operaia di Paluzza e il Direttore della scuola prof. Romano Linussio, il quale ricorda con animo grato il cav. uff. Federico Marsilio che ha sempre portato il suo contributo morale e finanziario a tutte le istituzioni paesane.

Dopo i discorsi, il presidente della scuola e il Sindaco fecero la chiama dei premiandi nell'ordine di merito seguente:

I. corso. Medaglia d'argento: De Reggi Lodovico e Della Pietra Orlando da Cercivento; medaglia di bronzo: Nadale Luigi, Riolino Alberto, Chiapolino Dante, De Reggi Odorico, Della Pietra Francesco, Quaglia Romeo, Quaglia Romolo, Selenati Giona, Mattia Pietro, Quaglia Gio. Batta, Nodale Natale.

II. corso. Medaglia d'argento: Straulino Ernesto e Selenati Luigi; medaglia di bronzo: Moro Federico, Del Moro Uberto, Chiapolino Rinaldo, Riolino Ernesto, Del Negro Adolfo, Quaglia Pietro, Pittino Odorico, De Reggi Luigi.

III. corso. Medaglia d'argento: Zoffi Vittorio e Valle Luigi.

Dopo la distribuzione dei premi, a tutti gli alunni della scuola, — circa 80 e agli invitati intervenuti fu offerta, dal cav. Marsilio, un rinfresco.

Dell'esito felicissimo della festa va tributata lode speciale al presidente della scuola Gio. Batta Marsilio e al cav. uff. Federico Marsilio.

MARTIGNACCO

Beneficenza. — Congregazione di Carità. — In memoria della signora Maria Grosso-Gismano: Totis Enea (Martignacco) l. 5, famiglia D'Orlandi 10, famiglia Grosso 10, famiglia Alberti 10, Maria D'Orlandi Burelli 10, Scolastica Tresini ved. Grosso di Fagagna 5.

Le beneficenze della Cassa Rurale. — Fra le istituzioni locali che meglio fioriscono, va ricordata la nostra Cassa Rurale che la fiducia della popolazione circonda appieno. Basti dire che l'esercizio 1920 come risulta dalla relazione letta nella recente assemblea, mentre trovava il primo gennaio lire 561615.19 di depositi a risparmio, ne segnava il 31 dicembre 931185.87 e superano oggi notevolmente il milione. Questo fatto, oltre a dimostrare la grande fiducia goduta dalla Cassa, rileva anche che le condizioni finanziarie del paese sono abbastanze buone e che la vecchia riconosciuta volontà friulana di pensare al domani si è ridestata con l'antico vigore.

Nell'assemblea stessa furono approvate per la beneficenza le seguenti somme: al Comitato per le lapidi in Cimitero ai Caduti in guerra L. 700, al corso di rieducazione professionale per artigiani ed agricoltori smobilitati 800; al patronato scolastico 250, al Comitato pro Monumento ai Caduti in guerra 500, a disposizione del Consiglio perchè siano erogate in operazioni di pubblica utilità 256.75. Totale utili lire 12306.75.

La nostra Cassa rurale, è amministrata con oculatezza e prudenza.

Fra le benemerenze della Cassa va annoverata l'istituzione dell'Ufficio di risarcimento danni di guerra. Le pratiche da esso espletate furono 433, rappresentanti un totale denunciato di L. 2.751.436 e concordato di L. 2 975367 con un aumento raggiunto di L. 223931.

Benchè con questo avesse esaurito il suo compito, l'Ufficio si prestò anche per ottenere antecipazioni dall'Istituto Federale di Credito, al quale vennero presentate 450 domande di anticipo per un importo di L. 1,820000 delle quali già incassate L. 450000 mentre le restanti verranno incassate entro il mese di giugno e di luglio. Dallo Stato direttamente si ottennero 555,000 di anticipi ed inoltre 33 aratri e 6 sgranatoi. Le domande di liquidazione non ancora omologate sono 63.

In questi tempi, nei quali sempre più raro è il caso di disinteressate prestazioni, va data una parola di gratitudine al cav. Tinicolo per l'opera svolta alla Cassa ed al ragioniere Gaspardis per l'ufficio risarcimenti.

Le feste di domenica

In questi ultimi giorni che precedono la grande pesca di domenica, i doni e le offerte in danaro affluiscono numerosissimi. Fra i donatori vi segnalo — esprimendo loro la riconoscenza del Comitato e dell'intero paese — le principali ditte di Udine in ogni ramo del commercio.

Un artistico manifesto, lavoro dello stabilimento litografico Pellarini di S. Daniele, fu divulgato in ogni passo per comunicare il programma delle varie festività. L'aspettativa è grande; speriamo che i fatti la superino.

PONTEBBA

Il consorzio dei danneggiati — Anche fra noi, si è assai opportunamente, costituito un consorzio fra i danneggiati, per la ricostruzione e riparazione degli immobili di Pontebba distrutti e danneggiati.

Il Prefetto con decreto di ieri, ha riconosciuto giuridicamente la sua costituzione.

Ringraziamento

Ringrazio vivamente i Civici Pompieri per il pronto loro intervento e per l'opera attiva e premurosa spiegata nel domare il piccolo incendio ieri manifestatosi nella casa da me abitata.

Udine, 30 marzo 1921.

Adolfo di Spilimbergo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro monumento ai Caduti

Tisiotti Marcolini Italia in memoria della signora Lauzetta Zannier Luigia l. 5; Rosa Cristofoli ved. Bombardella in memoria del figlio morto in guerra 20; in memoria della signora Anna Canciani ved. Springolo, signorina Emilia Barnaba 5, dott. Gino Beggiato 5, Margherita Stufferi Barnaba 5, Carolina Zannier Springolo 25; in memoria della signora Canciani ved. Springolo, Semira Gattinoni Carbone 5, Santo Carbone 5; in memoria di Francesco Concina, diversi amici 268; Angelina Centis in memoria dello zio cav. Costantino Fogolin 100; Totale L. 443; Precedenti 26.301; Totale a tutt'oggi lire 26,744.

Critiche Osservazioni ecc.

I segretari comunali al geometra Rossi di Casiacco

Egregio signor Direttore

All'articolo «Critiche osservazioni ecc. *I piccoli comuni*» comparso a firma del geometra Silvio Rossi di Casiacco, nel n.o 69 della «Patria» consenta poche righe di riscontro per quanto riguarda le allusioni alla classe dei funzionari comunali.

Il geometra Rossi, con la sua frase «Il vertiginoso aumento degli stipendi agli impiegati comunali» tenderebbe a far credere che la classe avesse conseguito chissà quali iperboliche retribuzioni. Invece, al caro viveri aumentato di cinque, sei e più volte sui prezzi ante-guerra, corrisponde generalmente l'aumento di due, o tre volte il massimo, che gli Impiegati oggi hanno potuto conseguire nelle loro retribuzioni in confronto dell'ante guerra. Se questo il geometra non sa, o finge di ignorare per chissà quale mal dissimulata ostilità verso la nostra classe, assuma precise informazioni da quelle autorità tutorie da lui calunniate quali conniventi alle ladresche reclamate imposizioni retributive a favore della classe degli impiegati e conferendo con le stesse si convinca che in base ai loro principi costitutivi non agiscono d'accordo con noi, perchè non appartengono alla nostra associazione e di conseguenza non adottano quell'affermato spirito morboso di classe a nostro vantaggio.

Gli stipendi, il geometra dice, non hanno adeguato riscontro nell'aumento delle entrate comunali. Che cosa vuol dire questo? Pretende il geometra, nella sua strana asserzione che gli impiegati dei Comuni poveri (e limitandoci a quelli della nostra Provincia possiamo tutti classificarli tali) vivano di gloria e ci dilettino a spendere la loro attività per la soddisfazione di servire al benessere collettivo ed a chiudere la loro giornata di onesto lavoro ricorrendo al proverbiale restringimento della cintola per reprimere gli stimoli della fame?

Vorremo vedere se il bel tomo del geometra ha mai lavorato a prezzo di massimo favore, in pro dei Comuni. In caso affermativo, pubblichi di grazia sulla «Patria» qualche sua specifica su perizie, o lavori eseguiti. Saremo lieti, nel caso di fare omaggio alla sua generosità ed anche di proporlo per il conferimento di una commenda.

Siccome però in questo ordine di fatti ci sorge il nostro rispettabile dubbio ed a priori escludiamo a vanto del geometra quella generosità che egli vorrebbe pretendere dai funzionari comunali in causa delle miserrime condizioni finanziarie dei Comuni ci permettiamo di consigliarlo ad essere più obiettivo nelle sue avventate affermazioni e sopratutto di limitare la sua sfera di azioni agli argomenti che siano di sua speciale competenza.

Consigliamo ancora il geometra di abbandonare la critica ed il giornale e di lasciare la trattazione delle questioni amministrative a chi è competente e sopratutto di dedicarsi alle sue squadre, a'suoi compassi, ai suoi livelli, fra i quali, forse, troverà modo di inquadrare più rettamente i suoi giudizi.

Se il geometra risalirà poi alle cause determinanti l'attuale disagio economico che si riflette specialmente sulla classe degli Impiegati Comunali, faccia anche esame di coscienza per rammaricarsi caso mai se avesse concorso a provocarlo.

In compenso di tale sacrificio gli concederemo il permesso di entrare in un Municipio e di rimanervi qualche giorno; si convincerà il geometra che le incombenze dei Comuni sono tali da costringere quei Segretari, che egli troppo leggermente ascrive al rango dei fannulloni o quasi, a lavorare di notte e di buon mattino per mandare avanti la baracca.

Egregio sig. Direttore, tante grazie.

Il Consiglio Direttivo della Associazione Provinciale Funzionari Comunali.

La ricostruzione di S. Osvaldo sarà completata entro l'anno!

Una delle zone che maggiormente ebbe a soffrire dalla guerra, fu il sobborgo di S. Osvaldo, che il disastro dell'agosto 1917 in gran parte al rase suolo, portando la rovina e la morte in quella popolosa borgata. Due volte profughi gli abitanti di S. Osvaldo, si trovarono al loro ritorno senza casa ove riparare, senza mobili, e senza risorsa alcuna. Fu provveduto per essi, provvisoriamente, costruendo quel villaggio di baracche che tutt'ora esiste, baracche date al comune dal Governo, e che il Comune consegnò a quei disgraziati.

Ma le baracche non sono... eterne, e per fortuna anzi la loro caducità sembra ormai segnata, nel brevissimo spazio di tempo di quest'anno, poichè la ricostruzione di San Osvaldo, cominciata con giusti criteri nel novembre scorso ormai bene avviata, pare che sarà terminata appunto entro il corrente anno.

Come avvenne questo miracolo?.. Mercè uno sforzo collettivo mercè la buona volontà comune a tutti — e preposti e dirigenti ed esecutori materiali — mercè la tenacia costante. Ecco il segreto.

Come è noto, il danneggiato di guerra non può ottenere, al momento in cui presenta la denuncia, che il 40 per cento del danno denunciato, e il 60 per cento di quello concordato, mentre poi è giocoforza, attendere (e la esperienza di tutti i giorni dolorosamente insegna) chissà quanto per la liquidazione definitiva.

In questo modo non era possibile che un privato potesse lanciarsi in una avventura così pericolosa, quale è quella di ricostruire, ed inerti, e vuote rimanevano le preghiere e le proteste degli abitanti di S. Osvaldo, (e come quelli di S. Osvaldo anche di altri) dannati ormai a rimanere nelle baracche sino a che non avessero ottenuto il saldo dei loro danni.

Fu necessario impostare differentemente il problema, e si costituì il consorzio dei danneggiati, nominando il consiglio d'amministrazione, e questo il direttore tecnico prof. Provino Valle, il quale con molta competenza riuscì a risolvere la questione.

L'Intendenza di Finanza mosse incontro assai lodevolmente a questi intendimenti, e il consorzio riuscì appunto per la sua veste ad ottenere il completo finanziamento dei danni dall'Istituto Federale, ed a liquidare anche con l'ufficio tecnico i danni stessi che ammontano per quasi tre milioni di lire... ed aspettarne poi il saldo quando verrà.

Il consorzio, costituito da 75 danneggiati procederà ed ha in parte già proceduto alla costruzione di un centinaio di case.

Il danneggiato Tizio — supponiamo (tanto per spiegare il meccanismo della cosa che dovrebbe essere attuata dovunque se ne sentisse la necessità) aveva una casa che valeva ante guerra 20 mila lire: oggi, il valore è di 100 mila, e l'intendenza liquida appunto 100 mila. Il consorzio ricostruisce la casa di Tizio spendendo 100 mila lire, e in pratica si è verificato che la casa stessa non ha nulla da invidiare a quella preesistente. Anzi nelle ricostruzioni il direttore Tecnico ha seguito un piano regolatore riuscendo a risolvere parecchie questioni di proprietà assai irte e difficili.

Altro esempio: tre figli di Caio sono rimasti proprietari di una casa del valore attuale di 90 mila lire: consorziati, essi possono ottenere la costruzione di tre case, anzichè di una, dal valore di 30 mila lire ciascuna.

Impostata così la questione, all'ing. prof. Valle non fu difficile iniziare i lavori, e già una ventina di case sono giunte al coperto, mentre si sta preparando per la costruzione di altre. Fu poco, S. Osvaldo avrà l'aspetto di prima, anzi molto migliore di prima.

Con gli uffici tecnici delle terre liberate avveniva lo stesso, apparentemente — ma non in sostanza. L'ufficio costruiva la casa, costasse quanto costava, e l'Intendente liquidava addebitando al danneggiato il di più del costo.

Col consorzio, il danneggiato ha la sicurezza di non spendere in più, o se desidera egli stesso di migliorare la casa può farlo sapendo prima quanto dovrà sborsare e come verrà ad impiegare il suo denaro.

Il vantaggio, come si vede, è enorme. E ve ne è un altro ancora, che i lavori sono eseguiti in economia; i proprietari stessi sorvegliano e aiutano, e le loro ore di lavoro, e il risparmio che si ottiene dal mancato lucro dell'impresa, serve a coprire il 10 o il 15 per cento di de-

prezzamento, calcolato dalla Intendenza come vetustà.

L'esempio di S. Osvaldo fa ormai strada, e lo stesso prof. Valle è incaricato ora di studiare la costituzione di consorzi dei danneggiati a Udine, a Latisana, a Lignano e a Ragogna.

Speriamo che le altre località maggiormente danneggiate ne seguono l'esempio.

TARCENTO

Caro trattenimento a Sammardenchia

Una bella sera dei dì trascorsi, di passaggio per Sammardenchia; riscontrai in questi buoni popolani, radunatisi a crocchi, un'aria insolita di buon umore — un vero fermento d'entusiasmo e chiedevo — cos'è?! cosa c'è?!.. e in risposta — Una.. scena vespertina di buon gusto!.. Si fermi!.. sia sì cortese d'intervenire ad assistere Lei pure!.. Accettai di buon grado... entrai...

Tutto ben adobbato, disposto magistralmente bene, venne rappresentato il commovente dramma *Le due orfanelle* interpretato con grazia, finezza ed arte squisitamente sentita dalle ragazzette del Paese, e ripetutamente applaudito.

Gl'intermezzi, furono eseguiti con gusto veramente geniale, ed accolti dal pubblico con fragorosi battimani... Sulle labbra di tutti risuonava il ritornello. Mai più a Sammardenchia un simile spettacolo, proprio benon!. Anche: forastieri e persone aristocratiche riportarono incancellabile impressione.

Un plauso al zelante e benemerito Vicario che all'arte dell'affresco accopia pure quella della musica e della drammatica; una lode all'instancabile Direttrice ed alla Protagonista che eccitò in tutti gli spettatori sensi di fremito e di tenerezza; ed alle attrici di canti sì soavi e di perfetta esecuzione l'augurio di nuovi successi.

Non mancarono nè fiori nè caramelle a piene mani per render più dolce il trattenimento, coronato da un'ultimo razzo finale: Inni Patriottici che in tutti lasciarono vivo e sentito il desiderio di poterli quanto prima di nuovo gustare.

Così si educano le nostre buone e laboriose popolazioni a sensi squisitamente gentili...

Il Ghian peon

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO

Trattenimenti geniali

La vivacità e genialità della gente di questo ameno villaggio ancor una volta e per un altro fine volle manifestarsi per rallegrare un numeroso pubblico del luogo e di fuori.

Dopo dei riusciti festini che diedero principio al fondo «Pro Monumento ai Caduti» questa sera, degli improvvisati dilettanti filodrammatici rappresentarono «Mamma» di Anna Bertoli.

L'esito fu superiore ad ogni aspettazione, si che puossi affermare che l'interpretazione delle parti fu un trionfo e si può, senza esagerare, far uso di questo vocabolo particolarmente rispetto all'età di più di una delle minuscole attrici.

Il teatrino adattato nella sala del sig. Angelo Pittana, da questo signore gratuitamente provveduto del materiale per il palcoscenico e questo abbellito da un indovinato sipario disegnato, dipinto e donato dal maestro Luigi Goresutta, fu in precedenza alla lettera invaso dal pubblico avido di udire e di spiritualmente godere.

La banda diretta dal signor Giovanni De Candido, generosamente prestatasi, suonò senza risparmio allietando oltre ogni dire.

La signorina Rina Pittana fu una «nonna» aristocraticamente fiera, la bambina Anna Maria Pittana una «Alberta» di una naturalezza ammirevole, la "zia" signorina Giuditta Pittana con non comune abilità interpretò la sua parte e le bambine Raffaella Pittana e Irene Sbaiz, rispettivamente «Riccardo e Anna„ con grazia recitarono la loro. La «Miss» signorina Dirce Pittana fu di una comicità esilarante.

Due veri e rigidi inglesi furono i signori Tita Pittana e Giovanni Morassutti, nelle parti di Maggiordomo e groom.

Diede principio al trattenimento il monologo «Il Veleno», interpretato dallo studente in ingegneria signor Tita Pittana che con calore e naturalezza commovente fece fremere l'attentissimo pubblico.

Giovinezza, giovinezza» e la «leggenda di Guerra» cantati con passione e accompagnati, commossero e lasciarono il desiderio vivissimo che vengano presto ripetuti e lo saranno col dramma e l'aggiunta del «Bessologo„ del geniale e caro poeta friulano dottor Emilio Nardini.

Non occorre ripetere che l'esecuzione riscosse l'unanime approvazione solo si aggiunge che ebbe il consenso del M. R. Parroco che paternamente volle presenziare.

CORDOVADO

Altri particolari sull'atroce delitto

Eccovi altri particolari sull'atroce delitto consumato domenica, e che produsse la più viva impressione.

Anzitutto la povera giovane aveva nome Maddalena anzichè Eleonora ed aveva 21 anno.

E' convinzione generale ed anche delle Autorità che l'omicidio sia stato commesso dal fidanzato Rinaldi Guglielmo, poichè alle ore 18 circa, il giovane fu visto da due giovani, bagnato ed infangato attraverso i campi.

L'omicidio fu commesso quindi dalle ore 17 alle 18.

Dall'autopsia si esclude che la ragazza sia stata violentata, quindi un dramma passionale attribuito a gelosia.

Le scarpe della vittima, non furono trovate e si dice che avesse pure qualche anello alle dita ed una collana che non fu trovata.

La borsetta era appesa alla sciepe del fossato.

L'Autorità giudiziarla lavora con ansia per trovare il giovane ancora irreperibile e porre un po' di luce all'orribile fatto.

PORDENONE

Per il monumento ai caduti in guerra

(A. B.) Furono pubblicate le sottoscrizioni finora raccolte per la erezione di un monumento ai caduti in guerra e, bisogna dirlo, esse danno adito a commenti pepati, perchè, in parecchi casi, sono sproporzionate alle condizioni economiche dei sottoscrittori.

Trattasi di tramandare ai posteri il nome di chi ha perduto la vita per la Patria, ed è d'uopo farlo con un monumento che sia degno di loro e degno della nostra Città. Per questo occorreranno molte migliaia di lire, e se tanti cittadini devono concorrervi anche a costo di sacrifici, molti altri hanno l'obbligo di concorrervi con buona parte del loro superfluo.

Noi vogliamo credere che non pochi dei sottoscrittori abbiano inteso di versare una prima quota, in attesa di vedere l'ammontare della somma raccolta nel primo momento. Visto ora che questa è piuttosto esigua, e, diciamolo franco, umiliante in confronto a quella raccolta in altri centri meno importanti del nostro, si affretteranno a sottoscrivere altra quota più generosa, com'è sacrosanto dovere di cittadini e d'italiani.

A proposito poi del monumento, si parla dov'esso dovrebbe sorgere.

Secondo noi, il luogo più indicato, — perchè centrico e abbastanza vasto, — sarebbe la parte inferiore del piazzale XX settembre.

Il mercato bovino, anche per la costruzione del fabbricato scolastico nella parte superiore del piazzale, sarebbe da trasportarsi altrove, anche per ovvie considerazioni di opportunità e di pulizia.

Il nome del nuovo Teatro

Abbiamo annunciato per stasera, giovedì, la serata d'onore di Pietro Cesari, che da l'addio alle scene. Ci consta che tutti i posti, al Sociale, sono venduti, ciò che era prevedibile. Le simpatie dei pordenonesi per il loro celebre artista concittadino sono vivissime, anche per il fatto che il Cesari è di una rara bontà, di cuore generoso, d'indole semplice e persino ingenua, d'un ottimismo che anche le dure esperienze della vita non hanno mai scosso. Egli, sorto dal popolo e salito in fama nell'arte lirica, mantenne sempre inalterata la sua amicizia anche per i più umili.

E ora una proposta.

Ovunque, ai teatri, si diedero i nomi di uomini per opere insigni, onde perpetrarne anche in questo modo la memoria nel popolo Non pochi teatri però furono battezzati col nome di semplici artisti.

Qui, fra non molto, verrà inaugurato un altro teatro.

Non si potrebbe chiamarlo col nome di Pietro Cesari?

Questa domanda rivolgiamo ai proprietari del nuovo tempio dell'arte, nella lusinga di favorevole accoglimento.

Consiglio comunale. — Nella recente seduta consigliare il cons. Sartor annunciò la costituzione del gruppo comunista ed in seguito a ciò gli assessori ad esso aderenti, Marzot e Brusadin hanno presentato le dimissioni.

Discutendo poi l'ordine del giorno è approvato lo statuto del consorzio provvisorio per i lavori di porto sul Noncello; si approvano inoltre: il nuovo regolamento e tariffa di tassa famiglia ed il sussidio pro monumento ai caduti. Dopo altre deliberazioni di minore importanza, in seduta segreta si nominano: a direttore di polizia urbana il sig. Torter Luigi, a vice ragioniere il sig. Gino Padovani, ad applicati di 1.a Marcolin Angelo, Bonin Marco, Sarto Aristide applicati di 2.a categoria Gambellini Amelia, Zugliani Umberto, Bottacin Vito, Montanari Volfredo.

Sindacato agrario Cooperativo

Si è costituita per la durata di anni 29, una società Anonima Cooperativa a capitale illimitato costituito da azioni del valore di lire 50 sotto la ragione sindacato agrario cooperativo di Pordenone.

Gli scopi della società sono:

Acquistare anche per conto proprio e di terzi e distribuire ai propri soci ed agli altri agricoltori in genere merci, prodotti, attrezzi, macchine, scorte e vive e morte, occorrenti all'esercizio dell'agricoltura; vendere sia per conto proprio sia per conto dei terzi i prodotti agrari dei soci e degli agricoltori in genere; aprire, ove creda opportuno, appositi spacci per la vendita di prodotti agrari; stabilire depositi, magazzini o cantine per l'acquisto e la vendita di prodotti agrari; partecipare con altre Società e con privati al commercio, alla vendita all'interno e per l'esportazione all'estero di prodotti agrari; acquistare macchine, attrezzi per darli in affitto; stabilire laboratori od opifici per la lavorazione di prodotti agrari.

TARCENTO

Una pesa pubblica — Fra i signori Fiorendo Bertoli, fu Giacomo di Zegliacco, e Mario Fadini di Giovanni, da Tarcento si è costituita una società in nome collettivo sotto la ragione Bertoli-Fadini, Tarcento; per l'impianto e l'esercizio della pesa pubblica.

La società il cui capitale sociale è di lire 11000 conferito in parti uguali, avrà la durata di anni dieci.

RESIA

Scene di violenze

In questi ultimi giorni, e precisamente il venerdì, e la giornata di Pasqua avvennero delle scene di violenze fra fascisti e socialisti, essendo stati i primi aggrediti dai secondi. La ragione di questa aggressione è dovuta alla costituzione del Fascio, avvenuta venerdì.

La soci della cooperativa di consumo, passata nelle mani dei socialisti si raccolsero ad Oseacco, ove compirono atti di violenza contro il parroco, quindi al canto di bandiera rossa, e sparando fucilate e facendo brillare tubi di gelatina per terrorizzare la gente, mossero a Prato.

A Prato nell'osteria di Lettig erano raccolti alquanti fascisti, che attesero lo scatenarsi della bufera.

Silvio Pusca uscì per recarsi a casa, ma fu aggredito e percosso a sangue. Uscirono allora anche gli altri fascisti dall'osteria e ne nacque una zuffa accanitissima con spari da parte dei socialisti di fucilate e scoppi di bombe.

Il proprietario dell'osteria Luigi Lettig venne ferito da una scheggia al labbro superiore; Di Lenardo Stefano da un colpo di pietra alla testa. Finalmente i socialisti si dileguarono. Per reazione lunedì in paese, si svolse una dimostrazione patriottica, e fu reclamata l'esposizione della bandiera tricolore sul balcone del municipio.

Il Fascio di combattimento di Udine, raccoltosi in assemblea, votava ieri il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea udita la relazione dei rappresentanti del Fascio di Resia sui conflitti in quel paese,

«plaude al Fascio Resiano di Combattimento per il deciso, fiero e gagliardo contegno, da esso tenuto in tale circostanza ed addita a tutti i fascisti friulani l'esemplare azione difensiva condotta da un esiguo numero di fascisti proditoriamente assaliti da una turba bolscevico-comunista.»

ARTEGNA

Una truffa. — Il sig. Domenico Savonitti è stato vittima l'altro giorno di una truffa commessa a suo danno da tre sconosciuti capitanati da certo Severo Micossi, che ora è attivamente ricercato dalla benemerita.

S. PIETRO AL NATISONE

Furto sacrilego. — Ignoti riuscirono ad entrare da una finestra della sacristia in chiesa, e rovistarono in tutte le cassette delle elemosine, asportandovi i pochi, ben pochi denari che vi si trovavano. Non toccarono invece nulla negli armadi che pure aprirono, nè nel tabernacolo.

VALVASONE

La fiera mensile

In causa del cattivo tempo non avendo potuto oggi aver luogo il *mercato bovino del IV.o lunedì*, si avverte che il medesimo sarà tenuto invece nel giorno di Lunedì 4 aprile p.v.

DA GRADISCA

Conferenza magistrale. Nei giorni 1 e 2 aprile nella palestra dell'Istituto Magistrale di Gradisca si terrà una conferenza di tutti i maestri di questo distretto.

L'indignazione contro il predicatore. Lunedì, seconda festa di Pasqua il quaresimalista che teneva l'ultimo sermone cominciò ad inveire contro tutte le ragazze che presero parte al ballo della prima festa di Pasqua definendole peggiori di p..... Buona parte degli ascoltatori si misero a ridere e fu allora che il predicatore montò sulle furie e ripetè a tutta forza più volte la frase ingiuriosa «peggiori delle p.....» La cittadinanza è indignata contro questo apostolo della pace e del perdono.

S. DANIELE

I nuovi Segretari. — La giunta ha nominato segretario interinale il sig. Pierucci di Forgaria e vicesegretario il signor Del Pin di Maiano.

Pro Monumento. — Ai caduti si raccolsero lire 21623. Offrirono inoltre: i concittadini residenti a Copper Cliff (Canadà) lire 2488, Banca Cattolica di Udine (succursale di S. Daniele) 200, Monte di Pietà 2000 Massoneria Friulana 340, Pascoli ing. Giu. da Firenze 50, Borletti Giusto da Bagnoli 50, inviate da concittadini residenti a West Fort William (Canadà) 740, Polano Ernesto 20, Pezzetta don Angelo da Rive D'Arcano 10, Toran bar. Paolo da Tripoli 200, Azzolini Mario da Chivasso 20, Totale 37741.

RACCOLANA

La Società Corale di Pontebba diretta dal maestro Zardini sarà nostra Ospite graditissima domenica ventura per un'audizione di cori friulani da tenersi nei locali delle scuole.

Fu organizzata per tale giorno anche una festa di beneficenza pro Asilo Infantile.

CRONACA CITTADINA

E le circoscrizioni elettorali

Le ultime informazioni da Roma dicono che le elezioni si avranno forse il 22, forse il 29 maggio: nel Consiglio dei ministri di ieri, l'on. Giolitti avrebbe esposto le considerazioni per le quali ritiene che non si possa ritardare più oltre lo scioglimento della Camera.

Le elezioni si svolgerebbero secondo le circoscrizioni in vigore per le ultime elezioni politiche e quindi Udine formerebbe collegio con Belluno.

Per quanto riguarda la Venezia Giulia, il voto resterebbe fissato, per queste elezioni, conformemente alle circoscrizioni stabilite e già note; e quindi la provincia di Gorizia voterebbe a se — con pericolo di mandare al Parlamento italiano tre o quattro deputati sloveni: pericolo aumentato dalla prevedibile compattezza in tutta la parte della Provincia abitata da sloveni e dal pur prevedibile frazionamento nella parte prettamente italiane.

Intanto, non soltanto il lavoro preparatorio è cominciato negli uffici; ma sono incominciati, anche nella nostra Provincia, i primi approcci fra le varie gradazioni del partito liberale e per tentare accordi e formare una lista concordata unica.

Associazione fra i rimasti delle Terre Liberate

(Provinvia di Udine)

(*Comunicato*) Sabato 12 spirante, una Commissione composta dei signori conte Orgnani Martina Giuseppe, Pirro Comessatti, Augusto Ledri ed Armando Delendi, si è recata a Roma per farsi interprete presso il Governo, dei desiderata dei Rimasti delle Terre invase

Dopo alcuni colloqui preliminari con gli on.li Fantoni, Cosattini e Girardini, la Commissione fu ricevuta due volte da S. E. l'on. Raineri Ministro delle Terre Liberate e da S. E. on. Bertone, sottosegretario alle Finanze, ai quali fu presentata dagli stessi on.li Cosattini e Girardini, che appoggiarono caldamente le richieste della Commissione.

Tanto S. E. l'on. Raineri quanto l'on. Bertone hanno dato affidamento che interesseranno il Gabinetto dei Ministri perchè venga incontro ai Rimasti accogliendo nel limite del possibile le loro domande, e cioè: cambio alla pari della moneta Veneta, esenzione delle tasse scolastiche come concesso ai profughi.

Per la questione morale, la più delicata e che più importa ai Rimasti, gli on.li Ministri hanno assicurato che la Commissione Reale d'Inchiesta compirà con severa imparzialità il mandato affidatole, onde venga ai Rimasti restituito il loro onore e quella reputazione che avevano loro tolto con troppa leggerezza coloro che non hanno mai saputo o voluto comprendere l'opera svolta dai Rimasti stessi per l'italianità della nostra terra e le torture morali cui eroicamente si sono sottoposti.

Il Consiglio dell'Associazione curerà, nell'interesse dei suoi rappresentanti, che l'impegno assunto dai due egregi uomini di Governo non rimanga nel campo delle promesse, ma venga tradotto nei fatti nel minor tempo possibile. E dichiara di declinare ogni e qualsiasi responsabilità nel caso che taluno — all'Associazione dei Rimasti sconosciuto — avesse fatto promesse chimiriche ed irrealizzabili, anche con lo scopo recondito di danneggiare i Rimasti e la loro Associazione.

Il Consiglio esprime anche il più vivo ringraziamento agli on.li Cosattini e Girardini per l'appoggio dato alla Commissione.

Il Presidente

Conferenza dantesca. — L'ottava delle conferenze dantesche sarà tenuta nella Biblioteca comunale sabato prossimo, 2 aprile, sul tema «Catone» dall'avv. Angelo Fabbro giudice al Tribunale di Pordenone.

Il biglietto d'ingresso, una lira; l'abbonamento, lire otto, e per gli studenti con tessera o libretto personale, lire cinque.

Per chi emigra. L'autorità prefettizia avverte che sono respinti dai porti di imbarco e dalla frontiera gli emigranti che non fanno opporre sul passaporti i visti, delle autorità consolari dei paesi di destinazione e di quelli a traverso i quali debbono eventualmente transitare, qualora siano indicati del passaporto.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Soc. Filologica Friulana

Conferenza del dott. Carlo Battisti

Questa sera, alle ore 21, presso la Biblioteca comunale il noto filologo dott. Carlo Battisti, trentino, ma residente a Gorizia qual direttore di quella Biblioteca di Stato, terrà la prima delle due conferenze ch'egli gentilmente ha consentito di tenere a Udine.

Questa I.o conferenza ha per tema: «L'Ascoli e la questione ladina,» e gli argomenti che saranno svolti in modo chiaro e popolare, si raggruppano nei punti seguenti:

1. Meriti dell'Ascoli rispetto al sistema ladino.
2. La sua tesi dell'origine galloromana dei dialetti ladini.
3. La zona di passaggio dai dialetti alpini ai pianigiani.
4. Fatti trascurati nella ricerca ascoliana.
5. La tesi tedesca dei ladini derivati dai Reti.
6. Sfruttamento politico di tale tesi e lo stato anti-italiano dei ladini Alto atesini.
7. Errori e malafede.
8. Le premosse etniche parlano a favore della tesi ascoliana.

La II.a conferenza sarà tenuta giovedì 7 aprile, e costituirà il compimento del tema.

Si tratta di uno studio filologico, esposto in forme accessibili alle persone di media coltura, del quale tutti noi friulani dobbiamo interessarci vivamente, perchè appunto il dialetto friulano fa parte del sistema ladino. Ed è una nostra grave lacuna ignorare, come di fatto ignoriamo, le questioni che si agitano nella scienza relative al gruppo di dialetti a cui il nostro appartiene, e che quindi ci toccano così davvicino.

La cura dei bambini. — La Società protettrice dell'infanzia avverte che è aperto il concorso alla cura del monte e del mare per i bambini in condizioni economiche disagiate, nati ed eventi in domicilio di soccorso in Udine, di età dai 6 ai 14 anni, termine utile per l'iscrizione dal 1.o al 30 Aprile 1921.

Concittadino che si fa onore. — Giunge notizia da Roma che il cav. Giuseppe Pietro Veroi, è stato, in questi giorni nominato Direttore del «Credito Italiano» sede di Roma.

Al concittadino, che in sì giovane età, per la sua intelligenza e la sua fattiva attività, ha saputo raggiungere nel mondo bancario un posto di fiducia così importante vadano le congratulazioni nostre.

Il Cambio Francia 171.10, Svizzera 423.50, Londra 96, New-York 24.30, Berlino 39.

Una lotteria di L. 500.000

Ricordatevi che la nobile e umanitaria Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, svolge una Lotteria, a proprio beneficio, con estrazione in Roma irrevocabilmente al 6 aprile 1921. Con sole due lire, potete acquistare un biglietto e contribuire certamente al maggiore sviluppo di un'opera tanto buona ed avere la probabilità di poter vincere qualcuno dei *745* premi: da *L. 300.000*, da *L. 50.000*, da *L. 10,000* da *L. 1.000*, ecc. per MEZZO MILIONE in contanti, che deve essere assolutamente pagato al pubblico. Nessuna preoccupazione dovete avere per consultare il bollettino ufficiale, perchè si troverà in tutt il Regno, nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti e sarà spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva. I biglietti costano LIRE DUE ognuno e quelli formati di 10 numeri consecutivi, che possono vincere 10 premi costano *L. 18* e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli, 3.

Infortuni del lavoro

nelle industrie e in agricoltura.

E' noto come sin dallo scorso luglio fossero stati presentati al Parlamento dall'on. Labriola, ministro del Lavoro, due disegni legge per alcune modificazioni da introdursi rispettivamente alla legge 31 gennaio 1904 per gli infortuni degli operai sul lavoro, ed al decreto legge 23 agosto 1917 per gli infortuni in agricoltura.

I disegni in parola, approvati dalla Camera dei Deputati nell'agosto 1920, subirono alcuni emendamenti dinanzi al Senato che, per varie vicende parlamentari, aveva dovuto ritardarne l'esame sino agli ultimi dell'anno decorso, di guisa che ripresentati alla Camera elettiva, solo in quest'ultimo scorcio di lavori parlamentari hanno potuto conseguire la definitiva approvazione.

Col primo di tali disegni si apportano alla legge dianzi vigente le modificazioni che seguono:

Si eleva da lire 2000 a lire 6000 il limite massimo di salario annuo per la determinazione delle indennità nei casi di morte e di invalidità permanente assoluta o parziale, e da lire 500 a 1000 il limite minimo. Si prevede la formazione di tabelle di salari medi per talune industrie e lavorazioni da servire anche come base per la determinazione del salario annuo agli effetti delle indennità per morte o per inabilità permanente. Si eleva parimente da l. 7 a 20 il limite di mercede giornaliera per l'obbligo dell'assicurazione dei sopraintendenti ai lavori, come viene portato da lire 3.500 a 6.000 il limite massimo per l'obbligo dell'assicurazione nei riguardi dello stato maggiore degli equipaggi mercantili.

Si stabiliscono infine nuove norme per quanto concerne la costituzione e le garanzie degli Istituti di assicurazione.

Col secondo di tali atti legislativi le indennità per i casi d'infortuni mortali in agricoltura, che si aggiravano da un minimo di lire 500 ad un massimo di lire 3750, vengono portate rispettivamente tra le 1500 e le 11.250; in caso di infortuni che importino inabilità permanente assoluta le precedenti indennità, oscillanti tra un minimo di lire 1200 ed un massimo di lire 1875, vengono elevate nella misura che da un minimo di lire 3600 sale ad un massimo di 14.625.

Per i casi infine di inabilità temporanea la indennità giornaliera, che oscillava tra un minimo di lire 0.50 ed un massimo di lire 1.50, viene portata rispettivamente a lire 1.50 nel limite minimo ed a lire 6 nel limite massimo.

Sono infine dettate norme per quanto riguarda la misura dei contributi di assicurazione.

Ambedue le leggi in parola sono in corso di pubblicazione e le nuove provvidenze entreranno in vigore per gli infortuni che si verificheranno a datare dal trentesimo giorno della pubblicazione medesima.

Il Consiglio Comunale è convocato per domenica, alle 10, con un breve ordine del giorno.

L'ufficio provinciale del lavoro è convocato in seduta ordinaria per mercoledì 6 aprile, alle 10 ant. nella sede del Consiglio provinciale. Notiamo, fra gli oggetti all'ordine del giorno, la nomina di sei membri del consiglio direttivo dell'istituto di patronato ed assistenza per lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e loro aventi causa la relazione relativa all'emigrazione; progetti per l'incremento dei lavori agricoli e delle piccole industrie; la attivazione dell'ispettorato del lavoro, relazione morale e consuntivo 1920, preventivo 1921. Ed in seduta segreta, provvedimenti finanziari a favore del personale.

Onorificenza. — Il concittadino cav. Silvio Carussi, ingegnere capo in Udine dell'ufficio per la costruzione della Ferrovia Udine-Majano, è stato nominato ufficiale della corona d'Italia.

Al distinto ingegnere vivissime congratulazioni.

I farmacisti rurali si associano. — Domenica, alle ore 15, nella sala dell'Albergo al Telegrafo, si terrà una prima riunione del Comitato per la costituenda sezione del Friuli occidentale dell'Associazione nazionale dei farmacisti rurali.

Distribuzione zucchero. — Da venerdì 1 aprile, si effettuerà la dispensa della razione zucchero in ragione di grammi 250 per persona, su presentazione del tagliando n. 20 della tessera annonaria. Gli acquisti, come fu pubblicato, oltrechè presso gli Spacci comunali, i negozi della cooperativa friulana di consumo, l'Istituto impiegati e salariati di Stato, la cooperativa ferrovieri e le Cooperative di Cussignacco, S. Rocco e S. Osvaldo, si possono fare anche presso gli esercenti dove i consumatori si sono prenotatati.

Gli esercenti sono invitati a ritirare dal Forno municipale la loro assegnazione.

Cinema Teatro Moderno

Oggi «Salambò» grandiosa riproduzione Storica. — Varietà: Serata d'addio del comico Charlot e del Duo Turri.

Sulla tomba di Randaccio

Nella storica giornata di martedì in cui fu celebrata l'annessione all'Italia di Aquileia, fu deposta, in nome del Comitato della Dante Alighieri, una grande palma in fiori freschi. Cinque soci della Dante si recarono appositamente ad Aquileia per portare alla memoria dell'eroe questo tributo di riconoscenza.

La conferenza del cieco dott. prof. Ernesto Soleri

A cura della locale Società di Patronato per i ciechi, il cieco dott. prof. Ernesto Soleri di Genova terrà, quanto prima, nella sala della Biblioteca Comunale, una interessantissima conferenza dal tema: «Un po' di luce a noi».

L'avvenimento nuovo per Udine e la fama che precede l'oratore, richiameranno alla conferenza gran numero di concittadini curiosi di conoscere, dalla bocca di un cieco, la psicologia e le aspirazioni di questa numerosa schiera di uomini che la società ha finora erroneamente condannati ad una ingiusta inferiorità.

Il prof. Soleri, professore di belle lettere, fervente sostenitore dei diritti morali dei propri compagni, è un ardente propagandista affermatosi sopratutto e ripetutamente a Milano, Torino e Genova.

Il ricavato netto sul prezzo dei biglietti chè di L. 3 sarà devoluto alla «Società di Patronato per i ciechi» la quale concede, naturalmente il libero accesso alla conferenza ai ciechi bilaterali ed al loro accompagnatore.

Alla festa dell'annessione a Monfalcone. — Domenica 3 Aprile, la Sezione di Udine della Associazione Combattenti parteciperà con rappresentanze e si invitano pertanto i soci che desiderano rendersi partecipi alla cerimonia di darsi in nota alla sede sociale.

— La Federazione friulana dei Combattenti invita tutte le Sezioni della Provincia ad inviare a Monfalcone per domenica 3 aprile una rappresentanza con bandiera, per partecipare alla cerimonia dell'annessione di quella città alla Patria.

Altra solennità patriottica. Ai festeggiamenti per la consegna della bandiera, dono delle donne di Martignacco a quella Sezione Combattenti, la Sezione di Udine invierà una rappresentanza. I soci che volessero presenziare alla festa sono pregati di prenotarsi alla sede Sociale in via Missionari.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione Udine. — In sostituzione di fiori in memoria del comm. Leonardo Rizzani: famiglia Bertolissi 50. In morte del prof. Ettore Chiaruttini: Edoardo Samoncini 10

Vedove ed orfani di guerra. — In morte di Adele D'Ambroglio: Achille Cilloni 5.

Infanzia abbandonata. — In morte di Adele D'Ambrogio: Emma Cilloni Ravera 5, Calavizza Emilio 5.

Padiglione Tullio. — In morte del prof. Ettore Chiaruttini: famiglia dott. Faioni 20, Martinuzzi Francesco 5. In morte di Adele D'Ambrogio: Edita Zagolin ved. Puppini 5.

Casa di Ricovero. — In memoria del comm' Leonardo Rizzani: famiglia cav. Pietro Fantoni 50.

Orfani di guerra. — In memoria del comm. Leonardo Rizzani: Antonia e Gastone De Giacomi 100. In morte di Adele D'Ambrogio: Plaino Domenico 5, Maria Paolatti 5, Marsilli Giuseppe 10, Gusmai Vincenzo 10, Gasparotto Gio. Batta 5.

Orfani di Pagnacco. — In memoria del comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli 1000.

Istituto pro Orfani di guerra di Rubignacco. — In memoria del comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli 2000.

Congregazione di Carità. — Nell'anniversario della morte della sorella e del genitore: Zavatti Viscardo 100.

Baruffe in un Bar. — Alle 20 di ieri sera entravano nel bar sito all'angolo di via Savorgnana e via Calzolai i due fratelli Giovanni e Gino Prausello rispettivamente di 34 e 22 anni, abitanti in via Cussignacco 35 e ordinarono due caffè. Erano brilli. Nell'esercizio trovavasi anche certo Giuseppe Persi fu Luigi d'anni 35 abitante in via Prachiuso 18, col quale i due se la presero, per una frase male interpretata. Ne seguì una zuffa nella quale s'interpose il padrone del bar, Cesare Mainardi, per sedarla; ma il Giovanni Prausello, infuriato, diè di piglio ad una sedia, colpendo l'oste al capo.

Accorsero i carabinieri ed i rissanti furono accompagnati in guardina, mentre il Mainardi fu dovuto accompagnare all'Ospedale a medicarsi una ferita lacero contuso al temporale sinistro guaribile in 10 giorni.

Una interessante mostra d'arte.

Oggi, alle 17 nelle sale del Circolo Sportivo in via della Posta gentilmente concesse, si inaugura la mostra d'arte del Capitano dell'11.o Bersaglieri, geniale pittore.

Le oblazioni offerte dai visitatori andranno a beneficio dei Mutilati di guerra.

Il tentativo dell'ex imperatore Carlo miseramente fallito

Pare che l'ex imperatore Carlo il bugiardo sia riuscito a passare la frontiera austriaca travestito da «chauffeur» presso Passau, con passaporto falso intestato al nome di Kaspar Kovacs, il nome del domestico di un conte suo seguace e abbia pernottato a Vienna, pernottando nel palazzo di un conte ungherese. Reduce da Budapest, egli si trove sempre a Steinamanger, nel cui presidio militare comandato dal colonnello Lehar, si sarebbe già posto ai suoi ordini. Le case di Steinamangher sono imbandierate in segno di giubilo. Qualche giornale dice che "l'avventura non è finita."

Un ultimatum dell'Intesa?

Fin qui le note che diremo "liete".. per l'imperatore. Ma vi sono anche le "note dolenti" I rappresentanti della piccola e della grande Intesa a Budapest fecero già un passo risoluto, in forma di ultimatum — considerando l'inadempienza alle loro intimazioni come "un casus belli": Carlo deve essere subito allontanato dall'Ungheria. A sua volta, il reggente dell'Ungheria, ammiraglio Horty avrebbe informato l'ex sovrano, che l'ulteriore sua permanenza in territorio ungherese causerebbe all'Ungheria nuove agitazioni e jatture, per cui la sua immediata partenza s'impone come una ineluttabile necessità.

Una nota ufficiosa del governo di Vienna contiene dichiarazioni secondo le quali l'Austria resterebbe neutrale di fronte a qualsiasi complicazione che il colpo di testa portasse e prenderebbe provvedimenti energici per fronteggiare qualunque eventualità.

Non è poi sicuro che la Svizzera consenta al ritorno dell'ex imperatore a Prongins — dov'era stato in un'ora per lui tragica accolto ospite ma in quanto non vi ordisse o formentasse agitazioni in altri paesi: ma poichè egli violò questa legge di ospitalità gli si rifiuterà ora il permesso di rientrare nel territorio della repubblica.

I capi della rivolta tedesca arrestati in massa.

Dopo una serie di conflitti con molte vittime dopo numerosi scioperi e attentati terroristici con distruzioni e rovine, pare che alla sommosse comunista nella Germania centrale sia stato dato finalmente un forte colpo. La polizia di Halle circonda nella notte sopra ieri una villa misteriosa nella Reinstrasse, arrestando l'intero stato maggiore dell'esercito comunista della Germania centrale, ad eccezione di due che, avendo tentato fuggire, furono uccisi a rivoltelate. Nelle mani della polizia è caduto un materiale prezioso, fra cui le liste dei sottocomandi e dei piani di manovra in via di svolgimento.

Le notizie che giungono a Berlino dai diversi centri dell'insurrezione, concordano nel rilevare che stamane il movimento e in rapida decrescenza: il ristabilimento della tranquillità sarà dunque soltanto una questione di giorni.

Notizie in breve

— Tutte le ricerche della questura milanese continuate febbrilmente portano alla conclusione che l'esecrando attentato contro il Teatro Diana era il risultato di un completo che sarebbe stato organizzato alla «Umanità Nuova», collegato con gli altri attentati terroristici svoltisi anche in altre città e regioni.

Si voleva dagli anarchici attentare nella notte medesima anche contro gli uffici dell'«Avanti!». L'autorità prosegue nelle indagini.

Un gravissimo incendio provocato a quanto pare da una bomba incendiaria lanciata da qualche malfattore, è scoppiato nella stazione internazionale di Domodossola. I danni sono ingentissimi, essendo state distrutte tutte e due le dogane, svizzera ed italiana, e tutti gli edifici del telegrafo e del telefono. Una parte del fabbricato è crollata.

Il traffico con la Svizzera è momentaneamenteinterrotto.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Casa di Ricovero

Addì 13 aprile alle ore 10 antim. presso la sede dell'Istituto avrà luogo una licitazione privata per la vendita dei preziosi provenienti dal lascito della benefattrice Feruglio Lucja vedova Sguazzi. Chiunque interessi la vendita presente è invitato a prendervi parte.

Cooperativa di Lavoro Pagnacco

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo il giorno 10 Aprile alle ore 11 antim. nella sala Clocchiatti per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I.o Bilancio 1920

II.o Nomina del Cons. d'Amministrazione.

III.o Nomina dei Sindaci.

Il Presidente
FOSCHIANI

Cronaca dei diporti

Associazione Sportiva Udinese batte Enotria-Goliardo di Milano 5 a 0.

Domenica, sul campo di Via Mentana, in amichevole contesa si incontravano la squadra dell'Enotria di Milano colla I.a squadra concittadina. Il match che si annunciava interessantissimo per la fama che precedeva la squadra milanese vincitrice del girone Lombardo di Consolazione di I.a categoria, vide fin dall'inizio una netta superiorità dei concittadini, superiorità mantenuta durante l'intero incontro, della quale è esatto esponente il risultato ottenuto. I nostri giuocatori, animati da ferma volontà di imporsi ad una delle tante squadre lombarde che vanno per la maggiore, svolsero un brillante giuoco d'assieme, dimostrando di aver raggiunto fra linea e linea quell'amalgama necessario per intessere un buon giuoco redditizio. La partita svoltasi fra l'entusiasmo di un pubblico quante mai appassionato, tra il quale ben figurava il gentil sesso, è stata improntata sempre alla più schietta cavalleria, ed ha dimostrato quale magnifico progresso di forma abbia raggiunto la squadra cittadina. Devesi purtroppo lamentare un concorso di pubblico non rispondente ai sacrifici che la valorosa nostra Associazione compie per offrire alla città incontri di cartello, per il maggior incremento d'ogni ramo dello sport, sacrifici gravosi assai dal lato finanziario, per il carotutto, per il fisco che colpisce maggiormente le manifestazioni sportive che i spettacoli di Varietà ed è doloroso dirlo, fra l'apatia della cittadinanza che non segue ne incoraggia la valorosa e tenace opera del sodalizio cittadino per il bene della nostra gioventù, affratellata senza distinzione di partito a temprarsi animo e corpo per essere pronti e forti pei campi per le officine ed occorrendo per la Patria.

Auguriamo agli infaticabili dirigenti, ai soci tutti dell'A. S. U. che la cittadinanza scuotendosi dal suo torpore segua col più vivo interesse l'opera loro, porga il suo aiuto disinteressato moralmente e materialmente e che l'elegante pelouse dei bianco-neri sia domenicalmente frequentata. L'incontro di domenica venne ottimamente diretto dal sig. Luigi Dal Dan che ha dimostrato di essere un arbitro attento ed imparziale. Dei nostri si distinsero Migotti, Liuzzi Lo, Melchior e per quanto poco impegnato la giovane ma già brillante promessa Lodolo; i punti vennero segnato rispettivamente, due da Moretti, uno da Melchior, I da Dal Dan ed uno da Ligugnana.

Riserve.

Associzione Spor. Udinese e Pro Palma I.o

3 — 3

Le riserve, recatisi a Palmanova, malgrado avessero tra le file elementi di 3.a Cat. terminavano l'incontro alla pari colla Squadra del Pro Palma.

* *

Nell'assemblea straordinaria tenutasi dalla sezione calcio, martedì scorso, venivano eletti all'unanimità commissari i sigg. Rolando, D'Agostini, Fiore e Gusmai, mentre a presidente veniva riconfermato il cav. ing. Righetti, al quale poche sere prima, i giuocatori tutti ed i frequentatori del campo, ad attestare la loro riconoscenza per la sua opera preziosa e disinteressata per lo «sport» concittadino offrivano un bellissimo ricordo con pergamena. Sappiamo inoltre che la suddetta commissione tecnica è in trattative per offrire alla cittadinanza incontri di cartello, che saremo ben felici di annunziare.

Bollettino militare

Espigi ci manda da Rona:

Sibille cav. Luigi, maggiore nell'84.o fanteria assegnato all'Istituto geografico militare è trasferito al 7.o alpini, assegnato come è detto.

Pacchiola cav. Aldo, maggiore nel 7.o alpini à trasferito al distretto di Sacile.

Mazzarotto Evaristo capitano in aspettativa per riduzione di quadri, è richiamato in servizio e destinato al 7.o alpini.

Pescatori Angelo capitano nel 16.o fanteria è trasferito al I. fanteria.

Maffioli Umberto tenente nel 2.o fanteria è promosso capitano.

Dardano Antonio tenente al 7.o alpini è trasferito al 6.o alpini.

Incisa di Camerana Luigi tenente di complemento di fanteria del distretto di Torino e del deposito 3.o alpini è trasferito al deposito 8.o alpini (assegnato battaglione Cividale).

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti:

Cesarotto Leonardo del distretto di Sacile e del deposito di Piacenza, Englaro Pietro del distretto di Sacile e del deposito 8.o alpini, Vigano Angelo del distretto di Milano e del deposito 8.o alpini, Macoratti Umberto del distretto di Sacile e del deposito di Udine.

Casanova Aurelio, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Udine e del deposito di Belluno è stato trasferito al deposito 8.o alpini.

Concorsi nelle Amministrazioni Provinciali Scolastiche.

— E' aperto il concorso per esami a ventiquattro posti di segretario e a quattordici posti di ragioniere nelle Amministrazioni Provinciali Scolastiche, con lo stipendio iniziale annuo di L. 4 mila. Domanda (in bollo di L. 2) e documenti devono essere fatti pervenire direttamente al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale per l'Istruzione Primaria e popolare) non più tardi del 15 aprile 1921.

Requisiti: per segretario, laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia; per ragioniere, diploma di ragioniere, età (per entrambi i concorsi); aver compiuto i ventun anni e non aver oltrepassato i trentacinque al giorno 5 marzo 1921.